



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
05/07/2026

NUMERO 27

I SEMI DI DIO

Le metafore della Parola di Dio presentata quest'oggi dalla liturgia sono legate al mondo agreste d'altri tempi, quando il benessere o la sopravvivenza erano legati al raccolto.

Nessuno dubitava che fosse un dono dall'alto, perché senza pioggia o neve la terra non sarebbe stata irrigata, senza sole i semi germogliati non avrebbero prodotto frutti. Al contadino toccava un lavoro lungo e paziente: la preparazione del terreno, la selezione dei semi, la cura delle piante, il raccolto e la conservazione dei prodotti... Tante variabili mettevano a rischio tutto il processo: dai capricci della natura agli errori umani, del proprietario, del fattore o degli estranei che attentavano per motivi

diversi alla vita del campo.

Nelle Letture di oggi il seminatore è Dio e i semi sono le sue parole, i suoi doni, la sua creazione. Tutto è a servizio dell'uomo, ma non sempre realizza le sue ottime potenzialità. Nonostante sia seminato con abbondanza e generosità, incontra terreni duri e refrattari, per la pigrizia di chi li coltiva; oppure è soffocato dal male, quando le radici sono deboli; o ancora incontra la fretta di un risultato che invece necessita dei suoi tempi. Dobbiamo essere certi che, come indica il profeta Isaia, i doni del Signore sono sempre efficaci e le sue promesse mantenute. A noi tocca farci terreno buono perché i frutti siano abbondanti, e il mondo quel pezzo di cielo che ha in mente Lui.

SOMMARIO:

I SEMI DI DIO

GREST2026

LA TUA PAROLA

SONO TUOI FRUTTI MIEI

LA PREGHIERA

NON BASTA ASCOLTARE

IL SEMINATORE IMPERFETTO

LE CONTRADE IN FESTA

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

Oratorio parrocchiale di Montecarotto in collaborazione con
l'oratorio Don Bosco di Jesi

GREST 2026



DALLA:
I
ELEMENTARE
ALLA
2
MEDIA
(COMPRESA)

13 LUGLIO - 19 LUGLIO

**Dal lunedì al sabato
dalle 15:00 alle 19:00**

**Quota d'iscrizione 30€
Iscrizione obbligatoria entro il 10 luglio**

Contattare Maria 339/5895352 o
Linda 334/7332865

**VIENI A VIVERE UN'ESTATE
DI GIOCHI, AMICIZIA, SORRISI E TANTO DIVERTIMENTO!
IL GREST È ORGANIZZATO DALLA PARROCCHIA,
IN COLLABORAZIONE CON L'ORATORIO DON BOSCO DI JESI.
TI ASPETTIAMO PER CONDIVIDERE INSIEME
UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE!**



**La Tua Parola
mi fa Vivere**

Tu visiti la terra e la disseti

35

12 luglio 2026

XV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - A

Quanto è bello vedere aprire il braccio del seminatore, che getta semi dappertutto. Il suo gesto sa di fiducia: verrà il frutto, il semino già contiene un'energia di vita. Contro i rovi, le spine, i sassi e i passanti, c'è sempre una forza nella piccolezza.

Questa parabola è molto chiara: la spiegazione, come avverrà solo per quella del grano e della zizzania, la dà Gesù stesso.

Ma è una spiegazione per pochi, per i discepoli, ben distinti da "quelli di fuori". Dal testo evangelico di oggi sembra - ed è così - che Gesù non usi le parabole per farsi comprendere meglio, piuttosto il contrario. Le parabole sono come un primo annuncio, un modo per attrarre chi ascolta; se però ci si ferma lì non si va avanti, si torna a casa pensando di aver ascoltato un bel racconto e niente più. A meno che... non si chieda al Maestro: "Signore, questa me la spieghi?" e così si fa un passo in avanti, si intravede non solo la porta, ma anche la chiave per aprirla, per essere in intimità con Gesù.

Per complicarci la vita, il Maestro dice anche: "A colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha". Oso credere che Gesù intendesse dire:

"A colui che ha Me, che ha Dio, che ha la Parola, avrà tutto in abbondanza. Ma chi non ha Me... perde anche quello che ha".

In questa calda domenica di luglio, entriamo in casa con Gesù. Solo il calore del suo Cuore ci sa rinfrescare.

Buona domenica!

D. Paolo

La vera "Parabola" di Dio è Gesù stesso che, nel segno dell'umanità, nasconde e al tempo stesso rivela la divinità. In questo modo Dio non ci costringe a credere in Lui, ma ci attira a Sé con la verità e la bontà del suo Figlio incarnato: l'amore, infatti, rispetta sempre la libertà. (Benedetto XVI)

SONO TUOI I FRUTTI MIEI

*Vorrei moltiplicare i miei frutti, o Dio.
Delle opere buone che tu vuoi
vorrei accumulare un bel gruzzolo,
magari ammirato dalla gente
e premiato con qualche medaglia,
o un Oscar alla carità.*

*Vorrei convincere chi non è
ancora nella tua squadra,
portarlo alla verità per il bene di tutti.*

*Vorrei, se non pensi stia osando troppo,
puntare a raggiungere la santità,
perché per questo mi hai fatto
cristiano sulla terra.*

*Vorrei, insomma, che il mio terreno
non producesse il trenta o il sessanta, ma il cento.
E invece mi scopro pieno di sassi nella mente
e di spine nel cuore.*

*Comprendo come ogni seme sia tuo,
e tutto ciò che posso fare
è essere quello che sono,
docile tra le tue mani;
e che per portare qualsiasi frutto
debbo mettere da parte i miei conti,
morire un poco a me stesso
e fare spazio agli altri e a te*

LA PREGHIERA

*Tutto comincia – è vero – con l'ascolto;
tutto parte dalla tua Parola
che annuncia un Dio che prende a cuore
le sorti dell'umanità e, proprio per questo,
entra nella nostra storia,
per cambiare la nostra esistenza,
per trasfigurarla con il suo amore.*

*In effetti, attraverso di te, Gesù,
Dio ci raggiunge per offrirci
guarigione e pace,
misericordia e pienezza di vita.*

*Ma la tua Parola non ha nulla di magico,
non fa tutto da sola, a prescindere da noi.
Come il seme, deposto nella terra,
produce frutto solo se trova un terreno buono,
così la tua Parola ha bisogno
di essere accolta nel profondo,
di essere presa sul serio,
di diventare il punto di riferimento
dei miei giorni, delle mie scelte.*

*È decisivo, allora,
che non venga esposta al rischio
di essere subito portata via
o soffocata da mille preoccupazioni
ritenute più importanti
o bruciate dalla mancanza
di autentica determinazione.*

*E tuttavia dobbiamo anche ammettere
che non dipende tutto da noi,
dai nostri sforzi e dai nostri calcoli.
Quando offriamo un terreno buono
il raccolto è decisamente sorprendente,
molto al di là delle nostre attese.*

NON BASTA ASCOLTARE!

L'abbiamo sentita tante volte questa parabola. E proprio per questo rischiamo di darla per scontata, come se conoscessimo veramente il suo messaggio.

Ce l'hanno raccontata a catechismo, l'abbiamo intesa nella liturgia, ci sembra di saperla quasi a memoria, nei suoi differenti passaggi... Eppure finiamo col ridurla ad un racconto che non stupisce più. Sì, perché sembra che tutto si riduca ad un generico avvertimento: «Bisogna ascoltare Dio che ci parla!».

Ma l'intenzione di Gesù è ben diversa... In effetti non deve affatto richiamare il suo uditorio perché faccia attenzione alle sue parole. La gente accorre per ascoltarlo. Fa ressa attorno a lui, tanto che egli deve salire su di una barca. Non hanno proprio bisogno che le si dica: Non distraetevi! Ascoltate bene!

Il problema, piuttosto, è un altro. Basta ascoltare? Basta lasciarsi catturare da questo messaggio di speranza e di consolazione? Basta entusiasinarsi per quel progetto di Dio che Gesù porta a conoscenza di tutti? No, ci vuole ben altro. Non basta affatto ascoltare! La parola è come un seme ed ogni seme è semplicemente... sprecato, se non porta frutto. In effetti poco importa che venga portato via subito dagli uccelli, soffocato dalle spine o seccato dal sole quando è già una pianticella promettente. In ogni caso il risultato è sempre lo stesso: un seme buono che però non ha dato vita ad una spiga. Quindi un seme perso, buttato via, perché non ha prodotto un bel niente.

Non sono gli entusiasmi passeggeri, le adesioni entusiastiche, il plauso riservato a chi sta parlando che fanno crescere il regno di Dio. Decisivo è che il seme porti frutto, che diventi realtà nella vita di ognuno. Allora sì che esso ha raggiunto il suo scopo, che la fatica del seminatore non è stata inutile... C'è un

altro aspetto della storia, tuttavia, che merita di essere messo in luce. Se tanto seme risulta inutile, c'è anche un frutto sorprendente, al di là di qualsiasi attesa.

L'avete mai vista, voi, la spiga dai cento chicchi? Il raccolto che Gesù evoca è del tutto insperato ed è quello che avviene nel cuore del discepolo quando si impegna con tutte le sue forze a realizzare la Parola seminata in lui. Ciò che accade è al di là di qualsiasi previsione. Perché il seme è proprio buono, dotato di una fecondità eccezionale: basta che trovi un terreno adeguato. Perché lo Spirito, con la sua azione segreta, servendosi della buona volontà di tanti uomini e donne, fa crescere e sviluppare progetti di amore e di solidarietà che sembravano temerari. Perché Dio cerca solo collaborazione, ma è sempre lui a fare la parte più importante!

IL SEMINATORE IMPERFETTO E FELICE

Non possiamo aspettare che le cose, le persone, siano perfette per cominciare ad amarle. Tutti siamo feriti e opachi, campo duro e spinoso, ma l'etica del Vangelo non è quella del campo senza spine, è quella del frutto.

Gesù racconta la sua prima parabola galleggiando sopra una barca. Egli amava il paesaggio del lago e amava la terra, i campi di grano, le distese di spighe, di papaveri, di fiordalisi. Guardava la vita e nascevano parabole. "E non parlava loro se non per parabole", che non si perdono in preamboli ma raccontano semplicemente un fatto.

Osserva un seminatore, e nel suo gesto intuisce qualcosa di Dio. "Il seminatore uscì a seminare", ma non un seminatore qualsiasi, è il Semiatore per eccellenza. Uno che spera anche nei sassi e nelle spine, un prodigo inguaribile. Un sognatore che vede vita ovunque, convinto che persino la sterpaglia si possa trasformare in giardino.

Ed ecco che l'immagine d'un tempo antico ci riempie gli occhi della mente: un uomo con una sacca al collo che percorre un campo arato a passi lenti e misurati, compiendo un gesto largo della mano, sapiente e solenne. Con il suo gesto scavalca il buon terreno. Il seminatore, che può sembrare sprovveduto, butta il seme sull'interezza del terreno, vede e abbraccia l'imperfezione del campo del mondo, dove nessuno è discriminato.

Non possiamo aspettare che le cose, le persone, siano perfette per cominciare ad amarle. E il seminatore, che sembra sprecare il seme sui sassi e sui tratturi, è Dio che abbraccia ogni persona così com'è, come una storia imperfetta ma dove è sempre possibile ricominciare. E lo diresti il racconto di una semina fallimentare se non fosse per il finale, che è determinante: e davano frutto, detto all'imperfetto, come una azione lunga, protratta, che continua, una fruttificazione che non si esaurisce. Il male non ferma la storia, la semina va avanti. Tutto è fiducia incamminata, una pioggia continua di semi di Dio cade tutti i giorni sopra di noi.

E il seminatore, che sembra sprecare il seme sui sassi e sui tratturi, è Dio che abbraccia ogni persona così com'è, come una storia imperfetta ma dove è sempre possibile ricominciare. E lo diresti il racconto di una semina fallimentare se non fosse per il finale, che è determinante: e davano frutto, detto all'imperfetto, come una azione lunga, protratta, che continua, una fruttificazione che non si esaurisce. Il male non ferma la storia, la semina va avanti.

Tutto è fiducia incamminata, una pioggia continua di semi di Dio cade tutti i giorni sopra di noi.

Il mio Dio contadino sa che, per tre volte, come dice la parabola, per infinite volte, come dice la mia esperienza, non rispondo, ma poi accade che una volta almeno rispondo, e allora è il trenta, il sessanta, il cento per uno.

Tutti siamo feriti e opachi, campo duro e spinoso. Eppure la nostra umanità imperfetta è ancora adatta per il seme di Dio. E lui respira meglio, mano a mano che diventiamo non già più bravi e perfetti, ma sempre più noi stessi, sempre più veri e autentici.

L'etica del Vangelo non è quella di un campo senza spine, ma è quella del frutto. Lo sguardo del seminatore non si posa sull'assenza o meno di difetti di rovi, di sassi, ma sulla fecondità di domani, su spighe piene, generose, gonfie, profezia di pane spezzato per la fame dei figli.

Il cristiano è consapevole che la sua vita darà frutto, ma senza pretendere di sapere come, né dove, né quando. Ha la certezza che non va perduta nessuna opera d'amore, nessuna generosa pazienza, ma che tutto ciò circola nelle vene del mondo come forza di vita» (Evangelii gaudium 278-279).



800 ANNI
DEL CANTICO
DELLE CREATURE
1226-2026

Parrocchia SS. Annunziata
MONTECAROTTO

CONTRADE

in Festa 2026

SULLE STRADE DELLA SPERANZA
CON SAN FRANCESCO

Contrada San Pietro
Dal Mercoledì 22 al Venerdì 24 Luglio
ORE 18.00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario
Venerdì 24 Luglio ORE 21.15 SANTO ROSARIO CON SAN FRANCESCO
DOMENICA 26 LUGLIO
Ore 18.00 Santo Rosario e Solenne celebrazione
presieduta da MONS. GERARDO ROCCONI

Contrada Taragli
Dal Mercoledì 29 Luglio al Venerdì 31 Luglio
ORE 18.00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.
Giovedì 31 Luglio Adorazione Eucaristica sotto le stelle.
DOMENICA 02 AGOSTO
ORE 18.00 Santo Rosario e Solenne celebrazione
presieduta da DON LORENZO GENTILI

Contrada San Lorenzo
Dal Mercoledì 05 Agosto al Venerdì 07 Agosto
ORE 18.00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.
Giovedì 06 Agosto Cineforum presso Fam. Vico
DOMENICA 09 AGOSTO
Ore 18.00 Solenne processione e Santa Messa
presieduta da MONS. PAOLO RICCIARDI

DA OGNI CONTRADA SALE UNA PREGHIERA
DA OGNI FAMIGLIA NASCE UNA SPERANZA
DA OGNI INCONTRO CRESCE UNA COMUNITÀ

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA DI MONTECAROTTO
Parrocchia Montecarotto | www.parrocchiamontecarotto.it

800 ANNI
DEL CANTICO
DELLE CREATURE
1226-2026

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quindicesima settimana del Tempo Ordinario e Terza settimana della Liturgia delle Ore

15ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 55,10-11; Sal 64 (65); Rm 8,18-23; Mt 13,1-23 <i>Il seminatore uscì a seminare.</i> R Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.	12 DOMENICA LO 3ª set	<u>ORE 09.00</u> (ORARIO ESTIVO) <u>SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ <u>ORE 11.00 BATTESIMO DI GAIA.</u> <u>ORE 18,30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> preceduta dal Santo Rosario • FAM. MASSI PER GIUSEPPE (1º MESE) • FAM. CONTI PER AGUZZI ALFA E DEF. FAM.
S. Enrico (mf) Is 1,10-17; Sal 49 (50); Mt 10,34-11,1 <i>Sono venuto a portare non pace, ma spada.</i> R A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio.	13 LUNEDÌ LO 3ª set GREST	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • PRO LUCIDI VIOLA (1º ANNO). • PRO BALDUCCI SESTILIO. • PRO DEF. FAM. MEGALE E QUAGIANI.
S. Camillo de Lellis (mf) Is 7,1-9; Sal 47 (48); Mt 11,20-24 <i>Nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone e la terra di Sòdoma saranno trattate meno duramente di voi.</i> R Dio ha fondato la sua città per sempre.	14 MARTEDÌ LO 3ª set GREST	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FAM. COLOSO PER PALMIERO, ANNAMARIA, ANTONELLA E DEF. FAM. • NELLA RUGGERI PER MARIA, GIUSEPPE, EVA E NAZZARENO. <u>ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO.</u> • LIBERA
S. Bonaventura (m) Is 10,5-7.13-16; Sal 93 (94); Mt 11,25-27 <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.</i> R Il Signore non respinge il suo popolo.	15 MERCOLEDÌ LO 3ª set GREST	<u>Ore 09.00</u> Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA • FAM. SAMPAOLESI PER EUGENIO, MARIA, LEONARDO E ANGELA.
B. Vergine Maria del Monte Carmelo (mf) Is 26,7-9.12.16-19; Sal 101 (102); Mt 11,28-30 <i>Io sono mite e umile di cuore.</i> R Il Signore dal cielo ha guardato la terra. Opp. Il popolo che hai creato, benedice il tuo nome.	16 GIOVEDÌ LO 3ª set GREST	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • CENCI RITA PER GIULIANI SANTA (19º ANNO)
Is 38,1-6.21-22.7-8; C Is 38,10-12.16; Mt 12,1-8 <i>Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.</i> R Tu, Signore, hai preservato la mia vita dalla fossa della distruzione. Opp. Spero in te, Signore, tu mi dai vita.	17 VENERDÌ LO 3ª set GREST	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FRANCESCA PER GIUSEPPE, GERMANA E LUCA.
Mic 2,1-5; Sal 9 (10); Mt 12,14-21 <i>Impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto.</i> R Non dimenticare i poveri, Signore! Opp. Ascolta, Signore, le suppliche dei poveri.	18 SABATO LO 3ª set	Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • GIACANI PIETRO PER MARIA E GIANFRANCO. • DANILO PERTICAROLI PER SANTARELLI SILVANA, PERTICAROLI UBALDO E BONAVITA GIUSEPPINA.
16ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 12,13.16-19; Sal 85 (86); Rm 8,26-27; Mt 13,24-43 <i>Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.</i> R Tu sei buono, Signore, e perdoni. FESTA DI CHIUSURA DEL GREST E LA CENA DEI GENITORI E PARENTI, ORE 20,30 - AL CAMPO SPORTIVO -	19 DOMENICA LO 4ª set	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • SILVANA PER CAMPANELLA ANGELA E CINGOLANI NICOLA. <u>ORE 19.00</u> SANTA MESSA - CAMPO SPORTIVO VECCHIO ANIMATA DAI RAGAZZI E ANIMATORI. PER LA COMUNITÀ
• LA SETTIMANA TRA 13-19 LUGLIO CI SARÀ IL GREST. • Domenica 19 Luglio FESTA DI CHIUSURA DEL GREST - santa messa al campo sportivo e seguire la cena dei genitori e parenti e chi desidera unirsi a noi è il benvenuto! • DA MERCOLEDÌ 22 LUGLIO - LE CONTRADE IN FESTA. • Dal 22 al 24 Luglio : 3 giorni di preparazione alla Festa di San Pietro: Messe Vespertine ore 19,00 preceduta dal Rosario.		